



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 24 Prot n° 1141/GAB/D.3.6 DEL 13 LUG. 2007

- Oggetto:** **L.R. 11.5.2006, n° 4, art. 16, comma 1.**
Sardegna Speaks English. Azioni 1.1, 1.2.
Approvazione delle direttive.
- VISTI** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la L.R. 11.5.2006, n° 4, art. 16, comma 1, che autorizza a realizzare il programma denominato "Sardegna Speaks English", finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua inglese su tutto il territorio regionale;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n° 48/29 del 21.11.2006, di approvazione definitiva del programma "Sardegna Speaks English";
- VISTO** il proprio Decreto n° 03/2027 del 26.1.2007, di nomina della Commissione Tecnico-Scientifica, prevista dalla succitata deliberazione;
- PRESO ATTO** che la Commissione Tecnico-Scientifica ha predisposto le linee-guida delle seguenti azioni:
- azione 1.1 – Progetti sperimentali per l'apprendimento dell'inglese attraverso al metodologia CLIL nelle scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
 - azione 1.2 – Corsi di inglese finalizzati alla certificazione B1 e B2 per le scuole secondarie di 2° grado.
- RITENUTO** di dover emanare le direttive relative alle azioni succitate



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 24
DEL 13 LUG. 2007

DECRETA

- ART. 1 Nell'ambito del programma "Sardegna Speaks English", l'Assessore dà mandato agli uffici del Servizio competente per l'avvio degli interventi sottoindicati secondo le linee-guida predisposte dalla Commissione Tecnico-Scientifica, di cui all'allegato al presente decreto:
- azione 1.1 – Progetti sperimentali per l'apprendimento dell'inglese attraverso al metodologia CLIL nelle scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
 - azione 1.2 – Corsi di inglese finalizzati alla certificazione B1 e B2 per le scuole secondarie di 2° grado.
- ART. 2 Eventuali bandi utili e necessari per dar corso agli interventi verranno emanati dal Direttore del Servizio Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.
- ART. 3 Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sui siti internet www.regione.sardegna.it e www.conoscere.it, ed inviato alla Ragioneria generale per gli adempimenti di competenza.

L'Assessore ad interim

Dr. Carlo Mannoni



X

AW

**L.R. 11.5.2006, N° 4, ART. 16, COMMA 1
SARDEGNA SPEAKS ENGLISH**

(Deliberazione della Giunta regionale n° 48/29 del 21.11.2006)

Linee-guida per l'attuazione delle azioni 1.1 e 1.2

A seguito del primo avvio del programma "Sardegna Speaks English", nel quale erano stati definiti i criteri attuativi di 4 azioni rivolte agli studenti e agli adulti, la Commissione Tecnico-Scientifica ha definito le linee-guida relative all'attuazione delle seguenti ulteriori due azioni rivolte al mondo della scuola:

- azione 1.1 – Progetti sperimentali per l'apprendimento dell'inglese attraverso al metodologia CLIL nelle scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- azione 1.2 – Corsi di inglese finalizzati alla certificazione B1 e B2 per le scuole secondarie di 2° grado.

Conformemente con quanto già previsto per le precedenti azioni, anche queste ultime avranno svolgimento nel corso del prossimo anno scolastico 2007/08, e si concluderanno entro il mese di settembre 2008.

Contemporaneamente alla fase di svolgimento è previsto il monitoraggio sull'andamento e l'efficacia dell'intervento, che avrà conclusione definitiva entro il 31 dicembre 2008, salvo proroghe.

Di seguito si allegano le linee-guida elaborate dalla Commissione, articolate per singole azioni di intervento, alle quali faranno seguito i bandi di concorso.

AZIONE 1.1: PROGETTI SPERIMENTALI PER L'APPRENDIMENTO DELL'INGLESE ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL NELLE SCUOLE PER L'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

La Delibera n° 48/29 del 21.11.2006 al punto 2.1.3 recita: "L'azione è indirizzata alle scuole per l'infanzia, elementari e secondarie di 1° grado per la realizzazione di progetti integrativi dell'offerta scolastica volti ad insegnare ai bambini e ai giovanissimi dai 3 ai 13 anni ad usare la lingua inglese".

PREMESSA

L'APPROCCIO CLIL: APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTI

ORIGINI DEL CLIL

Il CLIL risale al documento prodotto dalla commissione europea nel 1995, definito come "il libro bianco sull'educazione", dal titolo "Teaching and Learning - towards the learning society" -. L'obiettivo educativo principale per l'Europa è la conoscenza di tre lingue comunitarie.

Il documento indica l'insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera come uno degli approcci più adeguati per raggiungere l'obiettivo di plurilinguismo.

L'APPROCCIO CLIL

CLIL è acronimo di Content Language Integrated Learning, contiene già nella sua definizione il suo nucleo teorico fondante, cioè che l'apprendimento dei contenuti disciplinari e quello della lingua straniera o lingua seconda debbano attuarsi attraverso un processo integrato.

Il termine CLIL è stato introdotto da David Marsh (Finlandia) e Anne Maljers (Olanda) nel 1994. E' un approccio educativo centrato su due obiettivi, in cui una lingua straniera o seconda viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuti. Conseguire questo duplice obiettivo richiede lo sviluppo di uno speciale approccio integrato e richiede che gli insegnanti dedichino attenzione speciale non solo all'insegnamento linguistico, ma anche al processo educativo più in generale. Lo stesso Marsh propone il CLIL come un "valore aggiunto"¹.

IL CLIL E LA POLITICA EUROPEA: SVILUPPI RECENTI

- 1) Action Plan 2004-2006 - Promoting Language Learning and Linguistic Diversity: 4 azioni per CLIL
- 2) Istruzione e informazione 2010

working group lingue – 2004 . indicazioni sulle competenze fondamentali in LS (Lingua straniera):

"...le autorità nazionali dovrebbero incoraggiare la generalizzazione del CLIL attraverso la definizione di standard per la formazione dei docenti e il sostegno e la preparazione di materiali didattici..."

- 3) 22.11.2005, nel quadro strategico, la Commissione Europea esorta gli stati membri ad adottare provvedimenti supplementari per promuovere la diffusione del multilinguismo individuale (2007), per intensificare l'uso della lingua straniera veicolare).²

¹ INTERVENTO AL CONVEGNO: "SAREMO PRONTI PER IL 2010? IL RUOLO DELLE LINGUE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA", SANREMO 5 - 7 MAGGIO 2005.

² [HTTP://EUROPA.EU.INT/LANGUAGES/IT/DOCUMENT/74](http://europa.eu.int/languages/it/document/74) .

LA REALTÀ ITALIANA

Il CLIL si sta attualmente diffondendo nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Esperienze significative sono state attuate e sono in corso nelle scuole del Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Piemonte e Sardegna.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CLIL

- Attraverso l'insegnamento/apprendimento in lingua straniera di contenuti di altre discipline (discipline non linguistiche);
- Attraverso l'impiego della lingua straniera come lingua di lavoro (insegnamento/apprendimento);
- Attraverso la collaborazione integrata di co-docenza dell'insegnante di LS e quello della disciplina.

L'UTENZA CLIL

- Gli studenti di ogni ordine e grado di scuola che abbiano una conoscenza (anche limitata) della LS/L2 target (Lingua straniera/ Lingua seconda).
- Gli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola di lingua straniera e di disciplina non linguistica, che abbiano competenze in LS/L2 (A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e vogliono utilizzarla come veicolo di istruzione.

VANTAGGI DEL CLIL

- Metodi interattivi;
- Gestione cooperativa della classe;
- Enfasi sui diversi tipi di comunicazione;
- Presentazione dei contenuti disciplinari che diventa più concreta e visiva;
- Enfasi sull'importanza del supporto visivo e multimediale per superare problemi derivanti dall'impiego di linguaggi specialistici;
- Costruzione di significati e nozioni attraverso forme dialogiche interattive che permettono un buon radicamento concettuale.

VALORE AGGIUNTO DEL CLIL

- Maggiore esposizione alla lingua straniera (per quantità e qualità);
- Attivazione di un'azione sinergica nel processo integrato di apprendimento della LS e di contenuti disciplinari e/o interdisciplinari;
- Ricaduta di plusvalore non solo sulla competenza linguistica e comunicativa della LS ma anche sui docenti di altre discipline (nell'uso della LS).

FINALITÀ

- Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive.

- Aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali).

RICADUTA

- L'ambiente d'apprendimento CLIL favorisce la motivazione dello studente e aumenta la sua consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera.
- Il passaggio da una competenza linguistica limitativa di tipo BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) ad una competenza linguistica qualitativa di tipo CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), ovvero una competenza più evoluta legata alla lingua dello studio delle varie discipline, fornirà un supporto linguistico qualitativo spendibile nei futuri percorsi accademico/professionali dello studente.
- La fiducia dello studente nelle proprie possibilità sviluppa il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.
- L'insegnamento veicolare stimola la maggiore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa, ecc.).

ABILITA' TRASVERSALI

- Partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale;
- Conseguire competenze e strategie sociali (lavoro di gruppo), interattive, espositive, informatiche, autonomia nell'apprendimento e nell'auto-valutazione;
- Sviluppare abilità cognitive e di ragionamento autonomo.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze effettive degli studenti in LS, particolarmente riguardo alle competenze produttive a livello orale;
- Mantenimento dei livelli di competenza per quanto concerne l'apprendimento delle discipline non linguistiche;
- Innalzamento della qualità dell'insegnamento della LS;
- Apprendimento e potenziamento della LS anche per docenti di discipline non linguistiche (DNL), in conformità con i programmi europei di formazione in servizio.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE 1.1

L'azione si articola in due momenti distinti.

PRIMA FASE: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Questa prima fase prevede un percorso di formazione dei docenti di lingua inglese (LI) e di discipline non linguistiche (DNL) delle scuole per l'infanzia, elementari e secondarie di I° grado che intendano attivare dei percorsi CLIL nelle loro sedi e accedere ai finanziamenti previsti dall'Azione 1.1 di SSE.

Relativamente a questa fase, le scuole potranno consorziarsi per ottimizzare l'uso delle risorse. E' infatti previsto un numero minimo di 12 partecipanti per corso.

Il percorso di formazione sarà articolato come segue:

I - FORMAZIONE ALL'APPROCCIO CLIL

Per la parte relativa alla metodologia CLIL, sono previste 50 ore in presenza o, alternativamente, in tipologia "blended", di cui almeno 30 ore in presenza e 20 ore a distanza (con attivazione di un ambiente di apprendimento virtuale).

Tempi di attuazione: 12 settimane flessibili, esclusi monitoraggio e valutazione.

CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE

- Basi teoriche dell'approccio CLIL;
- Analisi delle difficoltà del discente nell'apprendimento in modalità CLIL;
- Strategie per apprendere (tecniche di insegnamento mirate ad una comprensione agevolata);
- Interventi didattici e strategie nel CLIL;
- Approcci Integrati al CLIL: Ricerca Azione, Lexical Approach, Cooperative Learning, Team Teaching, ecc.;
- Materiale didattico: criteri di scelta e valutazione del materiale didattico, selezione e didattizzazione del materiale da Internet;
- Potenzialità didattica dei supporti multimediali nel CLIL: progettazione ed organizzazione di attività didattiche basate su Internet;
- Valutazione nel CLIL: valutazione integrata dei contenuti disciplinari e della competenza linguistica necessaria per veicolare i contenuti;
- Modalità di auto-valutazione progressiva: schede di osservazione (studenti/docenti), portfolio, diario di bordo (docente e studente), ecc.;
- Profilo in uscita del docente CLIL;
- Monitoraggio del percorso (modalità e strumenti d'osservazione).

REQUISITI PER I DOCENTI FORMATORI

Il corso dovrà essere tenuto da docenti delle maggiori università europee con comprovata esperienza di formazione CLIL per docenti (3 anni) e/o da docenti in possesso di laurea in lingue straniere e abilitazione all'insegnamento in uno o più dei seguenti ambiti: Lingua Inglese A345/A346; Lingua Francese A245/A246; Lingua Spagnola A445/A446; Lingua Tedesca A545/A546 e di almeno due dei seguenti requisiti:

- Diploma di specializzazione nell'approccio CLIL conseguito presso università italiane o straniere - 6 punti;
- Documentata esperienza di formazione di altri docenti nell'approccio CLIL (minimo 50 ore) - 3 punti;
- Partecipazione a progetti europei sul CLIL (Comenius, Grundvig etc.) - 2 punti;
- Pubblicazioni: monografie sul CLIL - 2 punti;
- Pubblicazioni: articoli sulla metodologia CLIL su riviste specialistiche, nazionali e internazionali - 0,50 per singola pubblicazione fino ad un massimo di 2 punti

- Partecipazione come relatori a seminari e giornate di formazione CLIL - 0,50 per singola partecipazione fino ad un massimo di 2 punti;
- Partecipazione come docente tutor nei corsi di formazione CLIL - 1 punto;
- Frequenza documentata e attestata di almeno 50 ore a corsi sull'approccio CLIL tenuti da soggetti accreditati 3 - 2 punti
- Progettazione e attuazione di moduli sperimentali CLIL monitorati - 1 punto.

II - FORMAZIONE LINGUISTICA

Per la parte di approfondimento linguistico, sono previste 50 ore di lingua inglese per i docenti DNL, da svolgersi nell' intero anno scolastico.

I corsi di formazione linguistica potranno essere tenuti o da docenti madrelingua o da docenti italiani di inglese⁴. I corsi di lingua inglese verranno organizzati a seconda del livello di competenza di partenza dei docenti iscritti.

E' inteso che le scuole i cui docenti possiedono già una formazione CLIL documentata potranno presentare progetti senza attivare corsi specifici per la formazione all'approccio CLIL. Essi dovranno tuttavia attivare corsi di approfondimento linguistico in lingua inglese a beneficio dei docenti DNL cui potranno partecipare anche altri docenti della scuola (massimo 20 partecipanti). In questo caso il corso di lingua potrà avere una durata superiore, fino ad un massimo di 80 ore.

Il numero minimo di docenti partecipanti ai corsi dovrà essere 12 e non superiore ai 20.

I partecipanti a entrambi i corsi dovranno frequentare almeno l'80% del monte ore previsto per ciascun corso.

SECONDA FASE : ATTUAZIONE DI PERCORSI CLIL NELLE SCUOLE

Le scuole che intendano attivare dei percorsi CLIL e accedere ai finanziamenti previsti dall'Azione 1.1 di SSE, dovranno presentare dei progetti, utilizzando la scheda allegata.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Documentazione relativa alla formazione CLIL dei docenti (soggetto formatore, tipologia e durata del corso frequentato), qualora ne siano in possesso, o indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione dei corsi di formazione CLIL (prima fase);
- Partecipazione di due o più docenti (LI e DNL) nelle fasi di progettazione, attuazione e follow-up;
- Presentazione di una scheda progettuale che illustri l'intero percorso;

³ Soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola e ufficialmente accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione in base alla direttiva ministeriale n. 90 del 1.12.2003 art. 1, comma 2 e 3.

⁴ Le certificazioni per gli insegnanti di madrelingua sono molteplici e di diffusione variabile – le più conosciute sono CELTA (Certificate in English language Teaching for Adults), CELTY (Certificate in English language Teaching for Young learners), DELTA (Diploma in English language Teaching for Adults), TESL (Teachers of English as a Second Language), TESOL (Teachers of English to Speakers of Other Languages) e RELSA (Recognised Language Schools Association), TEFLA (Teaching of English as Foreign Language to Adults); per gli insegnanti non di madrelingua, in assenza delle sopracitate certificazioni, sono richiesti i titoli previsti dalla normativa vigente.

- Articolazione dei percorsi CLIL in Unità d'Apprendimento;
- Scelte didattico-metodologiche, obiettivi, risultati attesi;
- Durata (almeno 40 ore da 60 minuti);
- Esempi operativi e materiali originali prodotti dai docenti;
- Descrizione degli ambienti didattici (aule, laboratori, strutture fisiche);
- Percentuale di Lingua Inglese LI/ LM (Lingua Madre) che si intende utilizzare;
- Conformità ai modelli standard dell'approccio CLIL (Approccio lessicale, Apprendimento Cooperativo, Supporti multimediali integrati, ecc.).

Scheda progettuale

Denominazione e tipologia della scuola:	
Città, CAP e (Prov.):	
Telefono e fax:	
E-mail:	
Referente del Progetto: _____ email e telefono:	
Titolo del Progetto	
A – Il contesto di riferimento Descrivere il contesto in cui opera il proprio istituto (geografico, sociale, economico, culturale, linguistico, altro).	
B – Motivazioni di base e finalità Motivare perché l'istituto intenda attivare un progetto CLIL, precisando i risultati concreti che si vogliono conseguire	
C – Fase 1: Formazione docenti	
I - Corso di formazione per i docenti sulla metodologia CLIL (da attivare nel caso in cui i docenti della scuola non abbiano già una preparazione adeguata e documentata)	
Docenti formatori (indicare chi terrà il corso e le qualifiche che possiede)	
Docenti partecipanti (indicare il numero dei partecipanti e la scuola di provenienza)	
Programma del corso	
Tempi di realizzazione	
Modalità di valutazione dell'apprendimento docenti	
II - Corso di inglese per i docenti (da attivare nel corso dell'anno scolastico)	
Docenti formatori (indicare chi terrà il corso e le qualifiche che possiede)	
Docenti partecipanti (indicare il numero dei partecipanti e la scuola di provenienza)	
Programma del corso	

Tempi di realizzazione e modalità di valutazione	
Modalità di valutazione dell'apprendimento docenti	
D – Fase 2: Descrizione del percorso CLIL	
Classi coinvolte:	
Età degli allievi:	
Livello di competenza linguistica QCER della classe/i target:	
Durata ¹ :	
Ambienti didattici:	
Discipline coinvolte:	
Docenti coinvolti (formazione CLIL posseduta):	
Modalità del percorso CLIL (curriculare/extra-curriculare/modulare, orari):	
Contenuti (curricolari/non, argomenti trattati, fasi e durata delle attività):	
Lingua (percentuale di lingua LI/LM che si intende utilizzare, funzioni comunicative, grammatica e lessico che verranno utilizzati):	
Obiettivi: - contenutistici - linguistici (descrivere le competenze che gli alunni dovranno acquisire)	
Materiali/supporti didattici:	
Metodologie/strategie integrate al CLIL:	
Valutazione (indicare le modalità e i tempi con cui verranno valutate le competenze linguistiche e disciplinari acquisite dagli alunni):	
E- Modalità di valutazione e monitoraggio dell'intero progetto	

¹ Saranno privilegiati i progetti di durata ciclica (un biennio, un triennio ...)

Scheda finanziaria

	Ore	Costo orario	Totale
Risorse umane			
Docenti formatori - CLIL			
Docenti formatori - Inglese			
Gruppo di progetto (specificare):			
▪ _____			
▪ _____			
▪ _____			
▪ _____			
Docente referente: _____			
Personale ATA:			
▪ Personale di segreteria			
▪ Tecnici			
▪ Collaboratori scolastici			
Spese per le attività del progetto			
Materiali di consumo			
Spese per la mobilità degli alunni			
Spese per la mobilità dei docenti formatori			
Spese di pubblicità			
Monitoraggio e valutazione			
Altro (specificare)			
TOTALE			

Azione 1.2 - Corsi di inglese finalizzati alla certificazione B1 e B2 per le scuole secondarie di 2° grado.

La Commissione Tecnico-Scientifica di Sardegna Speaks English, visto il punto 2.1, azione 1.2, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/29 del 21.11.2006, che recita "...l'azione prevede un sostegno per le scuole medie superiori che realizzino progetti di formazione linguistica integrativa affinché i propri studenti superino gli esami certificati di conoscenza della lingua inglese e che permetta loro di raggiungere una certificazione finale di livello intermedio B1 e B2...", propone quanto segue:

Le scuole secondarie di 2° grado, che faranno richiesta, potranno ottenere un supporto finanziario per coprire in parte o *in toto* le spese necessarie per la realizzazione di corsi di approfondimento linguistico con lo scopo di far raggiungere ai propri studenti una competenza linguistica di livello B1 o B2.

Si stabilisce che il contributo regionale potrà essere concesso anche per l'attivazione di corsi di livello inferiore, propedeutici al raggiungimento dei livelli B1 e B2, in considerazione del fatto che le competenze linguistiche degli studenti che frequentano le scuole secondarie di 2° grado sono di livelli differenti, sia in base agli anni di studio della lingua già effettuati che alle diverse tipologie di scuola frequentata, e che spesso gli studenti che iniziano la scuola secondarie di 2° grado non hanno ancora raggiunto un livello A2.

Tuttavia, dovranno essere privilegiati i corsi di livello B2 e B1.

Come stabilito dalla delibera n. 48/29 del 21/11/2006, i corsi avranno durata minima di 80 ore e l'importo massimo unitario previsto per ogni corso sarà di € 2.700,00.

Inoltre, dovranno essere svolti in orario extrascolastico. Negli istituti professionali, tuttavia, i corsi potranno svolgersi nelle ore di approfondimento.

DESTINATARI DEI CORSI

I corsi sono destinati a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il numero di alunni frequentanti potrà variare da un minimo di 10 ad un massimo di 18⁵.

Relativamente alla selezione dei partecipanti, si dovrà tener conto del loro livello di competenza linguistica, del profitto scolastico e della loro situazione economica.

Per ciascun corso attivato, i partecipanti dovranno avere lo stesso livello di competenza linguistica iniziale.

DOCENTI

I corsi potranno essere tenuti sia da docenti interni alla scuola che da docenti esterni, purché in possesso dei titoli necessari all'insegnamento della lingua inglese⁶.

⁵ Il numero massimo di alunni per una classe di lingua straniera dovrebbe essere 15, tuttavia le scuole potranno decidere di accettare fino ad un massimo di 18 partecipanti per garantire, in caso di rinuncia di alcuni di loro, una media di 15 alunni per corso.

⁶ Le certificazioni per gli insegnanti di madrelingua sono molteplici e di diffusione variabile – le più conosciute sono CELTA (Certificate in English language Teaching for Adults), CELTY (Certificate in English language Teaching for Young learners), DELTA (Diploma in English language Teaching for Adults), TESL (Teachers of English as a Second Language), TESOL (Teachers of English to Speakers of Other Languages) e RELSA (Recognised Language Schools Association), TEFLA (Teaching of English as Foreign Language to Adults); per gli insegnanti non di madrelingua, in assenza delle sopracitate certificazioni, sono richiesti i titoli previsti dalla normativa vigente.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

A conclusione dei corsi di livello B1 e B2 i partecipanti dovranno sostenere gli esami per l'ottenimento della certificazione di competenza linguistica con valenza internazionale, mentre per i corsi propedeutici al raggiungimento dei livelli B1 e B2 sarà sufficiente un attestato di livello⁷.

La frequenza ai corsi, in particolare quelli di livello B1 e B2, potrà essere premiata con credito formativo.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Ogni singola istituzione scolastica potrà richiedere il contributo per l'attivazione di uno o più corsi. Tale contributo verrà concesso sulla base delle disponibilità finanziarie, dopo aver assicurato l'attivazione di almeno un corso in tutte le scuole che ne faranno richiesta, privilegiando dapprima i corsi finalizzati alla certificazione B2 e B1.

Il contributo regionale verrà erogato a condizione che i corsi vengano frequentati da un numero minimo di 10 studenti, per almeno l'80% del monte ore complessivo per singolo studente.

Per ottenere il contributo le scuole presenteranno una domanda che dovrà contenere i seguenti dati:

- Livello del corso da attivare
- Numero dei partecipanti
- Modalità di selezione dei partecipanti (livello di competenza linguistica, profitto scolastico, situazione economica degli studenti)
- Modalità di valutazione dell'apprendimento
- Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo
- Modalità di informazione ed eventuale pubblicizzazione del progetto.

Alla domanda dovrà essere allegato l'impegno della scuola in cui si garantirà che:

- I docenti dei corsi abbiano le qualifiche necessarie per l'insegnamento della lingua inglese (vedi nota 1)
- I corsi di livello B2 e B1 prevedano la certificazione internazionale e i corsi propedeutici prevedano un attestato di livello (vedi nota 3) Almeno 10 alunni per corso frequentino ognuno l'80% del monte ore complessivo
- La scuola contribuisca alle spese necessarie per la realizzazione del corso, compresi i costi delle certificazioni, nel caso in cui il contributo regionale non fosse sufficiente.
- Vengano debitamente compilati i questionari del monitoraggio SSE

CRITERI DI SELEZIONE

NEL SELEZIONARE LE RICHIESTE DELLE SCUOLE, SI TERRÀ CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:

- Corsi di livello B2
- Corsi di livello B1


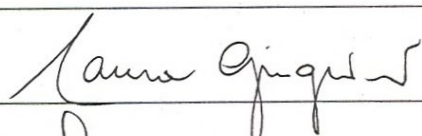
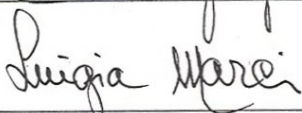

⁷ vedi allegato al decreto assessoriale n° 9 del 7 maggio 2007 - CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI LINGUA INGLESE

- Corsi propedeutici di livello inferiore
- Rispetto delle linee guida
- Distribuzione territoriale

Al fine di monitorare l'efficacia dell'azione, verrà predisposto un questionario, da somministrare alla fine del corso ai docenti referenti, che dovrà contenere i seguenti dati:

- livello del corso attivato
- numero degli alunni iscritti
- numero degli alunni che hanno concluso il corso
- numero degli alunni che hanno sostenuto l'esame per la certificazione
- numero degli alunni che hanno ottenuto la certificazione
- numero degli alunni che hanno ottenuto un attestato di livello (indicare il livello)
- chi ha tenuto il corso (docente interno o esterno – docente madrelingua)
- spese sostenute dalla scuola (specificare quali)
- risorse umane impiegate

Letto, approvato e sottoscritto

NOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA
Prof. Luisanna Fodde	Università di Cagliari	
Prof. Antonio Pinna	Università di Sassari	
Prof.ssa Laura Giugnini	LEND – Lingua e Nuova Didattica	
Prof.ssa Luigia Marci	ANILS – Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere	
Prof.ssa Alison Markwick	British Council	
Prof. Pier Francesco Staffa	Mondo della Scuola	
Dr.ssa Maria Luisa Sollai	Regione - Assessorato della P.I.	